



PROGETTO LABORATORIALE – AREA A RISCHIO

Titolo del progetto

"Radici e Futuro." Riqualificazione degli spazi verdi contro la dispersione scolastica – Laboratorio per il successo formativo nelle aree a rischio

1. Contesto e motivazione

Nel contesto attuale della scuola, alcuni alunni manifestano situazioni di svantaggio sociale, culturale, relazionale o scolastico, che incidono negativamente sul loro percorso educativo. Il presente progetto laboratoriale nasce dall'esigenza di contrastare la dispersione scolastica e promuovere la legalità, il benessere e il successo formativo attraverso attività pratiche, motivanti e inclusive.

2. Finalità

- Favorire l'inclusione scolastica degli alunni a rischio.
- Prevenire la dispersione e il disagio scolastico.
- Promuovere l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Rafforzare le competenze relazionali e di cittadinanza.
- Promuovere la consapevolezza della necessità del rispetto e della cura di spazi condivisi.

3. Obiettivi specifici

- Rinforzare le competenze trasversali (collaborazione, rispetto delle regole, gestione dei conflitti).
 - Sviluppare abilità pratiche e operative in un contesto protetto.
 - Favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
 - Offrire occasioni di successo personale e collettivo.
-

4. Destinatari

Alunni della scuola secondaria di primo grado, individuati dal Consiglio di Classe come a rischio di dispersione scolastica, scarso rendimento, disaffezione scolastica, problemi comportamentali o relazionali.

5. Discipline coinvolte

- Educazione civica
 - Matematica
 - Geometria
 - Tecnologia
 - Educazione artistica
 - Italiano
-

6. Attività previste

Le attività saranno organizzate in moduli tematici, a carattere operativo e cooperativo *i ragazzi non saranno semplici esecutori, ma i progettisti:*

- **Progettazione partecipata:** analisi dello stato attuale degli spazi e discussione su cosa si vuole realizzare (orto, aiuole, panchine, murales, area relax).
- **Disegno e Misurazione:** utilizzo delle nozioni di base di matematica e geometria per misurare gli spazi e disegnare la planimetria
- **Scelta dei materiali:** si privilegiano i materiali di riciclo o di recupero (es. pallet, pneumatici, legno di scarto) per insegnare la sostenibilità e ridurre i costi.

Fasi del percorso:

1. Costruzione o ripristino di aiuole, panchine, tavoli da esterno;
 2. Pitturazione e decorazione degli arredi
 3. Preparazione del terreno, compostaggio
 4. Semina e trapianto (piante che germinano rapidamente, come la rucola, per dare una gratificazione immediata, e altre che richiedono pazienza, insegnando la cura quotidiana.
 5. Realizzazione di murales tematici sulle pareti esterne per rendere l'ambiente più vivo e personale.
-

7. Durata del progetto

Periodo: da ottobre a maggio

Frequenza:

Totale: circa 50 ore annue

8. Metodologia

- Didattica laboratoriale
- Educazione esperienziale

- Cooperative learning
 - Metodo del compito autentico
 - Peer education (lavoro con tutoraggio tra pari)
-

9. Risorse e strumenti

- Guanti da giardinaggio, zappe, rastrelli, vanghe, palette, carriole, forbici e cesoie da potatura.
 - Collaborazione con personale ATA, educatori, o volontari del territorio (se possibile)
-

10. Valutazione

La valutazione sarà formativa, con attenzione ai progressi individuali, all'impegno e alla partecipazione attiva.

Strumenti utilizzati:

- Osservazione sistematica
 - Schede di autovalutazione e diario di bordo
 - Rubrica delle competenze socio-relazionali
 - Feedback individuale e collettivo
-

11. Prodotti finali attesi

- Esposizione dei lavori creativi
 - Presentazione alla comunità scolastica (genitori, docenti, compagni)
 - Eventuale produzione di materiali condivisibili (poster, blog, pannelli, video)
-

12. Docenti referenti

- Docente referente FS "Dispersione"
 - Docenti coinvolti nelle attività laboratoriali
 - Collaborazione con esperti esterni o enti del territorio (in base alla progettazione specifica)
-

13. Monitoraggio e documentazione

Il progetto sarà monitorato attraverso incontri periodici del team docente coinvolto, con aggiornamento costante dei progressi.

La documentazione sarà raccolta per la rendicontazione finale e dovrà essere condivisa con famiglie e altri enti coinvolti.

Questo tipo di progetto trasforma il fallimento scolastico in un'opportunità di riscatto, facendo sentire i ragazzi parte attiva e valorizzata della comunità scolastica. La natura del lavoro (esito visibile e che richiede cura costante) è un potente strumento educativo per chi ha bisogno di risultati concreti per rinnovare la motivazione.